



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 157 del 12/12/2002

o temporale in cui si effettueranno e la dichiarazione di stabilità per i neo-assunti per almeno un triennio.

Le assunzioni da ammettere a contributo non potranno comunque essere precedenti alla data di notifica dell'ammissione a finanziamento né successive alla data del 31/12/03

SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

Si riportano di seguito le spese ammissibili ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:

- * aiuto per l'aumento di occupazione netta
- * Spese di fidejussione

Revoca contributo

Al soggetto proponente che non abbia avviato le attività entro un termine massimo di 60 giorni dalla notifica dell'ammissione del progetto al finanziamento, salvo congrua e documentata motivazione da valutare in sede tecnica o che non abbia consegnato entro il termine assegnato i documenti integrativi richiesti, sarà revocato il finanziamento assegnato.

L'ufficio competente per la Misura provvederà di conseguenza a nuova assegnazione ad altro soggetto, secondo graduatoria.

In seguito il contributo potrà essere revocato se il soggetto beneficiario non provveda nei tempi prescritti alle comunicazioni per il monitoraggio trimestrale.

La revoca potrà, infine, essere disposta ove le attività realizzate risultino non rispondenti a quelle indicate nel progetto autorizzato o per accertate gravi irregolarità durante l'esecuzione dello stesso.

La revoca non si applicherà nel caso in cui il neoassunto decada dall'impiego per dimissioni volontarie o per motivi di forza maggiore o per giusta causa e venga sostituito entro 30 gg. da altra unità di analoghe caratteristiche e categoria, a condizione che di quanto sopra venga data tempestiva e documentata comunicazione al Responsabile di Misura e fermo restando l'impegno triennale.

1. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I soggetti proponenti dovranno inoltrare domanda di accesso al presente avviso, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA

SETTORE LAVORO E COOPERAZIONE

RESPONSABILE MISURA 3.11

Via Corigliano, 1 - Z.I. 70121 B A R I

Le domande, conformi al modello allegato e corredate della documentazione elencata, dovranno essere

inviare in tre copie su materiale cartaceo e due copie su supporto informatico IBM compatibile, in busta chiusa sigillata, a mezzo servizio postale, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, entro e non oltre la scadenza del giorno 30/01/2003.

Saranno considerate trasmesse in tempo utile le domande con data di spedizione coincidente col giorno di scadenza.

Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura:

'Bando di selezione per la Misura 3.11.c -anno 2002

La richiesta di finanziamento dovrà essere presentata nel rispetto della vigente normativa in materia di bollo e firmata dal legale rappresentante dell'impresa; in caso di più soggetti proponenti dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa capofila.

Ogni domanda dovrà riferirsi ad un solo progetto.

Ogni difformità rispetto alla modulistica di riferimento, allegata al presente bando, sarà considerata motivo di non ammissibilità alla fase di valutazione di merito del progetto.

DOCUMENTI DI AMMISSIBILITÀ

Alla domanda dovranno essere allegati i documenti e le dichiarazioni elencati di seguito:

A DOCUMENTI

1. Scheda di progetto, compilata in ogni sua parte;
2. Piano finanziario

B DICHIARAZIONI

1. dichiarazione di adesione dei soggetti co-proponenti, ove previsti;
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal richiedente o dal legale rappresentante del soggetto capofila e da ciascuno dei soggetti co-proponenti; che attesti espressamente:

L' impegno a mantenere l'intervento incentivato per almeno un triennio;

di applicare il CCNL di categoria;

che nei due anni precedenti non siano state effettuate riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e/o collettivi;

che non siano in pendenza di giudizio e/o sentenza di condanna passata in giudicato in materia di licenziamenti;

di non essere in crisi ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

di non avere in corso operazioni di rifinanziamento e riscadenzamento di passività.

di non essere sottoposti a procedure fallimentari o concorsuali, a procedure di liquidazione o accorpamento.

3. dichiarazione ed elenco dei contributi pubblici di cui il/i richiedente/i è/sono beneficiario/i nell'anno in corso e nei due anni precedenti, con i relativi importi;

4. dichiarazione di non aver presentato né il medesimo progetto né altri progetti, anche di natura diversa, per l'accesso ai finanziamenti previsti da altri bandi o avvisi pubblici nazionali o comunitari;

5. I singoli dichiaranti dovranno anche autorizzare il trattamento dati ai sensi l.675/96.

In caso di ammissione a finanziamento dovranno essere presentati atti idonei a supporto e in sostituzione delle dichiarazioni rese.

Non saranno valutati documenti aggiuntivi rispetto a quelli richiesti.

I progetti presentati ai sensi del presente Bando non saranno restituiti, anche nel caso in cui non dovessero essere ammessi all'istruttoria o al finanziamento.

PROCEDURE PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI

A AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

Saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti che siano:

- * presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente avviso;
- * pervenuti oltre il termine indicato;
- * pervenuti con modalità diverse da quelle previste dal medesimo precedente paragrafo;
- * non corredati anche di parte della documentazione indicata al precedente paragrafo;
- * redatti su modulistica difforme da quella allegata al presente avviso;

B ISTRUTTORIA DEI PROGETTI AMMESSI

I progetti saranno valutati nel merito da un apposito Nucleo di Valutazione, costituito presso il Settore Lavoro e Cooperazione, da dirigenti e funzionari dello stesso e da esperti di enti strumentali della Regione.

? CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI PER L'AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

La valutazione di merito si concretizzerà nell'attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati in base ai criteri riportati di seguito.

Durante la valutazione di merito, potranno essere riscontrate le seguenti cause di esclusione del progetto:

- Interventi riferiti ad azioni diverse da quelle di cui al presente avviso;
- Interventi non rispondenti o non coerenti con le finalità della specifica misura e azione;
- Interventi riferiti a progetti e spese che abbiano avuto inizio prima della concessione del finanziamento;
- manca di impegno al mantenimento dell'investimento incentivato per almeno un triennio per ciascun neo assunto;
- evidente incongruenza tra caratteristiche dei destinatari, il contenuto del progetto, la percentuale di contribuzione richiesta;
- incompletezza dei dati necessari per l'identificazione e la valutazione della proposta;
- incoerenza o incongruità del piano finanziario;
- superamento, nel piano finanziario, dei parametri di costo indicati nel bando.

Non saranno approvati i progetti ai quali risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

Il Nucleo di Valutazione, ove lo ritenga necessario, potrà sia richiedere agli interessati documenti o dichiarazioni aggiuntive che convocare il proponente ad una audizione per la verifica della compatibilità tra progetto presentato e motivazione.

CRITERI E PUNTEGGIO

CRITERIO PUNTEGGIO max 100

-
1. compatibilità con le linee di intervento previste e con le disponibilità finanziarie annuali. 15
 2. qualità degli interventi proposti con le qualifiche professionali da ricoprire, in rapporto all'innovazione e alla penetrazione sul mercato 20
 3. compagine societaria 10
 4. anzianità di presenza dell'impresa sul mercato: 20
? da 0 a 5 anni 5
? da 6 a 10 anni 10
? oltre i 10 anni 20
 5. qualità del contratto da porre in essere o trasformare 20
 6. priorità Coerenza con le priorità orizzontali del regolamento FSE 15
 - a) Pari opportunità 5
 - b) Sviluppo locale 5
 - c) Società dell'informazione 5
-

c FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Il Responsabile di Misura provvede a stilare la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, ordinandoli in base al punteggio risultato dall'istruttoria. In caso di parità di punteggio le richieste saranno ordinate secondo l'ordine cronologico di spedizione (data e ora).

In presenza di risorse insufficienti a finanziare tutti i progetti valutati favorevolmente e in caso di parità di punteggio oltre che di ordine cronologico, il Responsabile di Misura procederà ad apposito sorteggio, alla presenza dell'Ufficiale Rogante della Regione Puglia, che redigerà il verbale delle operazioni.

Il Dirigente del Settore LAVORO E COOPERAZIONE approva la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce, ai sensi del comma 7 dell'art.49 L.R. 13/2000, termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare alla Regione Puglia, Settore Lavoro e Cooperazione, entro il termine perentorio di venti giorni.

Con riferimento alle procedure di selezione dei progetti finanziati con il FSE, fermo restando il rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, la specificità di situazioni particolari e la tempistica per la realizzazione dell'impegno verranno definite dal Comitato di Sorveglianza del QCS, anche con il supporto tecnico del gruppo di lavoro "Risorse Umane" costituito nell'ambito del Comitato stesso.

Principali riferimenti normativi e documentali

Programma Operativo della Regione Puglia approvato con decisione della Commissione Europea in data 8/8/2000

Complemento di programmazione della Regione Puglia approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1697 dell'11/12/00, pubblicato sul BURP n°30 del 16/2/01, e successive modifiche e integrazioni;

L.r.n°13 del 25/9/2000 'Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006;

L.r.n°3 del 4/1/2001 'Disciplina dei regimi regionali di aiuto' come aggiornata dalla l.r.n°23 del 10/8/2001, pubblicata sul BURP n°129 del 27/8/01

Regolam.UE 68/2001 e 69/2001;

Decreto legislativo 4/12/1997 n°460 - art.10 'Organizzazioni non lucrative di utilità sociale'.

Modalità di informazione e pubblicità degli interventi

I soggetti finanziati dovranno attenersi al regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei fondi strutturali (Regolamento CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L130/30 del 31.05.2000)

Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto della legge 675/96 e successive modifiche.

Informazione

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste, fino a cinque giorni prima della scadenza dei termini di presentazione delle proposte, all'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale e al Lavoro - SETTORE LAVORO- Via Corigliano, 1 - Zona Industriale - Bari -1° piano, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì, al dr Natalino De Carlo, Dirigente Ufficio Lavoro, Responsabile della Misura 3.11, numero telefonico 080 5407617 o al dr Romano Dejure, tel. 080 540 7656.

Nota: Le piccole e medie imprese sono definite come imprese aventi meno di 250 dipendenti, e aventi:

- un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di Euro (equivalenti a Lire 77.450.800.000);
- un attivo dello stato patrimoniale non superiore a 27 milioni di Euro (equivalenti a Lire 52.279.290.000);
- e in possesso del requisito di indipendenza definito al punto seguente.

Sono considerate imprese indipendenti quelle il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alla definizione di PMI o di piccola impresa, secondo il caso. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:

- se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
- se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alla definizione di PMI o di piccola impresa, secondo il caso.

* Per le organizzazioni no profit si rimanda alla declaratoria contenuta nel Decreto legislativo 4/12/1997 n°460 - art.10 'Organizzazioni non lucrative di utilità sociale'.

Atti e comunicazioni degli Enti Locati
